

In aumento le aziende «balneari»

MILANO

■ Cresce nel 2016 l'industria del turismo balneare in Italia, dove si contano, secondo uno studio pubblicato in questi giorni dalla Camera di Commercio di Milano e relativo ai dati registrati al primo trimestre dell'anno, quasi 7.500 imprese che gestiscono stabilimenti e servizi sulle spiagge al mare, sulle rive dei laghi o lungo le sponde dei fiumi. Un numero in aumento dell'1,6% rispetto allo rispetto a quelle

censite nello stesso periodo dello scorso anno, seguendo la tendenza positiva che riguarda l'intero comparto turistico nazionale, che secondo la Cdc milanese conta (sempre nel primo trimestre 2016) quasi 45 mila aziende, in aumento del 4,6% sul 2015.

In particolare, le attività legate al settore si concentrano nelle province di Rimini (con 435 realtà), Napoli (con 426) e Savona (con 418), che risultano le aree più attrezzate per l'acco-

glienza di turisti, ma il dato interessante è la crescita sostenuta che si registra in alcune zone del Sud Italia, come il Cosentino (+16,3%, con 221 imprese attive), il Salernitano (+4,7%, con

LA GEOGRAFIA

Tra le province più attrezzate, Rimini, Napoli e Savona. Crescono le località del Sud Italia, in particolare Basilicata e Calabria

291 attività) e il Messinese (+11,6% e 164 aziende). Un dato che si riflette al livello regionale, con Emilia Romagna, Toscana e Campania che guidano la classifica per numero di imprese attive, e Basilicata e Calabria che si distinguono invece per l'incremento di attività, cresciute nel 2016 rispettivamente del 19,6% e dell'11,3%.

Da segnalare anche il dato relativo alla Lombardia, dove sono 157 le imprese legate al turismo dei laghi, con una cresci-

ta del 2% in 12 mesi. Crescita che sicuramente va di pari passo con l'incremento registrato dalla regione nel settore dell'accoglienza: secondo la Cdc milanese, infatti, nel primo trimestre 2016 le imprese turistiche lombarde sono aumentate del 6,1% rispetto all'anno prima, raggiungendo quota 3.900, concentrate soprattutto a Milano, con 1.218 strutture ricettive. Proprio il capoluogo lombardo, al nono posto nella classifica nazionale, registra una delle crescite più significative, con un +11,3% secondo soltanto al balzo del 16,3% registrato da Roma.

Il trend positivo del turismo balneare interessa anche le imprese che gestiscono i servizi a esso dedicati, come il noleggio di imbarcazioni (compresi pedalò e canoe) o sdraio e ombrelloni. E va di pari passo con il business della nautica che, sempre secondo lo studio della Camera di commercio, ha registrato nei primi due mesi dell'anno un boom delle esportazioni, tornate a crescere (del 21,2%, per un totale di 146 milioni di euro) dopo il calo registrato nel 2015 (-13,2%, a quota 1,7 miliardi).

R.I.T.